

## **Mozione ai sensi degli art. 33 e 39 del Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale – Ordinanza divieto rilascio palloncini in atmosfera**

Il 7 febbraio 2024 è stata celebrata la giornata contro il bullismo e cyberbullismo. L'Amministrazione Comunale ha organizzato l'iniziativa di liberare in cielo palloncini blu coinvolgendo le scuole della città.

Il lancio dei palloncini ad elio in cielo è molto scenografico, soprattutto per i bambini ancora inconsapevoli delle conseguenze che tale pratica ha sull'ambiente.

Premesso che non esiste una legge (nazionale o regionale) che impedisca il rilascio in cielo di palloncini riempiti con elio, si ritiene utile porre l'attenzione circa l'impatto ambientale che questa attività comporta.

Non è chiaro se durante l'iniziativa promossa dall'Amministrazione siano stati utilizzati palloncini "biodegradabili" o realizzati in lattice "naturale", rimane sicuramente da segnalare la presenza di gas serra (elio) e, soprattutto, del nastro blu di plastica attaccato ai palloncini. Tuttavia, anche i palloncini "biodegradabili" o realizzati in lattice "naturale" si degradano dopo molti anni e, essendo addizionati con prodotti chimici, plasticizzanti e tinte artificiali, non sono compostabili e sono quindi destinati a diventare parte delle microplastiche che inquinano l'ambiente.

La direttiva UE 2019/94, che impone di ridurre il consumo della plastica monouso negli Stati UE, vieta alcuni oggetti in plastica monouso. La direttiva non vieta esplicitamente i palloncini, né regola il loro utilizzo. La direttiva impone, però, che i palloncini in commercio debbano avere un'etichetta standard, riportante le corrette modalità di smaltimento e il possibile impatto sull'ecosistema. Rilasciare plastica in atmosfera è dunque un uso che contrasta con i principi della direttiva e sicuramente non è una corretta modalità di smaltimento. I palloncini, infatti, prima o poi, ritornano sulla Terra come rifiuti. Essendo leggeri e di plastica abbastanza resistente, possono volare anche per centinaia o migliaia di chilometri ed atterrare in qualunque luogo, anche il più remoto, contaminare zone protette, uccidere la fauna selvatica o, come la maggior parte, finire in mare e contribuire al grande problema dell'inquinamento delle acque.

Basta fare delle semplici ricerche per informarsi come delfini, balene, tartarughe, foche, pesci e altre specie marine, così come tanti animali terrestri (uccelli soprattutto) scambiano i palloncini per cibo, li ingeriscono e vanno incontro a soffocamento o al blocco del sistema digestivo, morendo lentamente e con grande sofferenza. Ancora più pericolosi sono i cordoni che vengono legati ai palloncini. Essi rimangono incastrati tra le zampe o le ali degli animali, bloccandoli e impedendone i movimenti costringendoli a morte per inedia.

È compito precipuo delle Amministrazioni Comunali salvaguardare l'ambiente perseguendo in modo concreto gli obiettivi della nota Agenda 2030 (obiettivi dal 12 al 15).

Molte Amministrazioni Comunali sono intervenute per vietare il rilascio di palloncini in cielo, con regolamenti o con ordinanze. A tal proposito, si ritiene l'ordinanza lo strumento più semplice e immediato per vietare il rilascio di palloncini in cielo.

Con la presente mozione il Consiglio Comunale di Valmadrera **impegna** il Sindaco ad emanare una specifica ordinanza che vieti il rilascio su tutto il territorio comunale di palloncini di qualsiasi materiale riempiti di gas più leggero dell'aria.

Valmadrera 11 aprile 2024

In fede,  
Consigliere Federico Amaretti

**E**

COMUNE DI VALMADRERA

Protocollo N.0008750/2024 del 11/04/2024